

Sono ben 23 le versioni, tra quelle a benzina e le diesel, della ormai popolare vettura della casa torinese

Lo sviluppo previsto in settembre  
Le caratteristiche dei nuovi modelli  
A giugno erano 900.000 le auto vendute  
Il mercato chiede maggiore qualità

# Per un milione di Tipo

■ Cioccaro di Penango - È toccato alle colline astigiane, dove le prime brume autunnali s'insinuano fra le vigne, far da cornice alla presentazione di una serie di nuove versioni della Tipo che la Fiat commercializzerà a partire dal 15 di questo settembre. Prima di elencarle vale la pena di sottolineare che la Tipo, sia in Italia che negli altri mercati, ha assunto in questi due primi anni di vita una funzione trainante grazie ad alcune caratteristiche (abitabilità, confort, sicurezza) che è difficile non apprezzare fin dal primo momento. Lanciata sul mercato il 26 gennaio 1988 la vettura ha totalizzato in giugno le 900 mila unità vendute, sicché la previsione del milione per le prossime settimane non pare troppo azzardata.

All'indomani della richiesta di una massiccia cassa integrazione, i nuovi modelli mirano ad una clientela che manifesta esigenze crescenti mentre tende, sia pur lentamente, verso auto di qualità (e prezzo) più

La Fiat, in attesa di nuovi modelli suscettibili di ravvivare il mercato punta sulla Tipo che tiene bene. Nata due anni e mezzo fa in 8 versioni raggiunge ora i 23 diversi modelli. La gamma Tipo si amplia verso l'alto, le cilindrate vanno dal 1100 ai 2000, le potenze da 56 a 138 cavalli, le velocità massime da 150 a 204 km/h. C'è attenzione per l'ecologia nei rinnovati motori della casa torinese.

ANDREA LIBERATORI

alti. Dalla metà di questo mese saranno in vendita nuovi modelli di 1800, 2000, 1600, 1900 Turbo diesel. Dal canto loro le Tipo 1600 I.E. AGT e DGT della Serie Europa (E) hanno un nuovo motore monoalbero, come in testa, che eroga 80 CV-DIN con marmitta catalitica trivalente e sonda lambda che migliora l'elasticità del motore mentre controlla l'emissione di gas riducendo l'inquinamento.

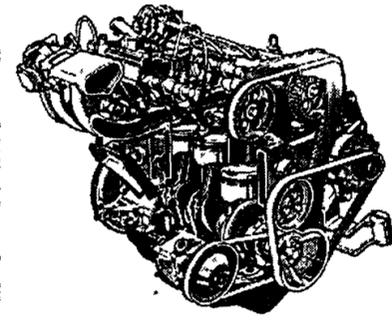
Quanto alle Tipo a benzina le versioni più vendute sono state quelle con motori da 1372 a 1581. Qui, probabilmente, la voce più ascoltata è stata quella della clientela nazionale e, in particolare, di chi ha acquistato la versione 1400. Infatti fra le osservazioni maggiori c'era quella relativa ad una potenza che consente una elasticità di marcia, poco adatta alle nostre strade. Occorreva qualche cavallo in più (magari a scapito della economicità in certe condizioni di guida).

sono diventati 78, gli 83 CV del 1600 diventano 86. Quanto alle caratteristiche della gamma di Tipo più alta possiamo dire che il 1800 I.E. con motore a benzina di 1756 cmc ad iniezione elettronica, eroga una potenza di 187 km/h e, soprattutto, per chi non miri tanto sopra ai 130 km/h previsti dalla legge, consente una accelerazione di tutto rispetto da fermo a 100 km/h in dieci secondi. Ottima per sorpassi e altre necessità di una guida che non dimentica la sicurezza propria e altrui.

La versione 2000 I.E. CAT ha un motore benzina da 1995 cmc, che sviluppa 115 CV-DIN anche grazie all'iniezione elettronica. Per questo propulsore va sottolineata una caratteristica. È dotata di alberi controrotanti di equilibratura che lo rendono anche più silenzioso, in particolare agli alti regimi. Finora la casa torinese, se non andiamo errati, montava questo motore soltanto su vetture della gamma più alta. Ma non è l'unica nota di interesse per

questa versione della Tipo; il 2000 I.E. ha, di serie, marmitta catalitica, sonda lambda e valvola EGR. Risultato velocità massima 190 km/h, accelerazione da 0 a 100 km/h 10,5 secondi.

E veniamo ad un'altra versione Tipo, la 1600 Selecta con motore a benzina (86 CV DIN) dotata di cambio automatico che in Italia trova un mercato ancora diffidente, mentre in Europa va guadagnando posizioni rapidamente. Resta in listino la 1400 Tipo a cambio automatico e le si affianca la nuova 1600 Selecta con caratteristiche indubbiamente interessanti. Gli 86 CV del suo motore consentono una velocità massima di 165 km/h con una accelerazione da 0 a 100 km/h in 13,5 secondi, consumo 5,9 litri per 100 km. Potenza e coppia elevate - affermano i tecnici Fiat - assicurano alla trasmissione un'efficienza di funzionamento ottimale con rilevanti valori di ripresa.



come forse i lettori ricorderanno, fu presentata in anteprima a primavera. Ora viene commercializzata sui vari mercati con la valvola EGR (Exhaust Gas Recirculation), vale a dire a parziale ricircolo dei gas di scampo. Non esce praticamente - si assicura - fumo visibile. Sono le norme Cee anti-inquinamento che lo richiedono in un numero crescente di Paesi d'Europa.

Va detto - e meriterebbe qualche riga in più - che notevoli miglioramenti ha avuto l'impianto freni delle Tipo più potenti, con l'introduzione di dischi ventilati a maggiorati antenori e posteriori. Prezzi, indicativi ancora. 1800 I.E. intorno ai 19 milioni, 2000 I.E. sui 21 milioni, 1600 Selecta 19 milioni.



A lato il nuovo modello della Tipo 1.8i e sotto il motore della stessa vettura



## Il Giappone punta sulla ricerca per l'auto elettrica

Anche la crisi del Golfo potrebbe avere un peso di rilievo nello sviluppo dell'auto elettrica. In Giappone infatti, Paese da sempre considerato tra i più «vulnerabili» energeticamente ma anche tra i più avanzati tecnologicamente si sono accelerati gli sforzi in questo senso. I produttori di auto nipponici hanno infatti studiato un progetto per la creazione di un consorzio di ricerca che si dovrà occupare del delicato capitolo legato all'alimentazione ossia le batterie, da sempre considerato il punto cruciale. Gli alti costi iniziali (di progettazione e di messa in opera) che l'auto elettrica presenta, insieme alle minori «performances» che offre (se comparata con l'automobile classica) rappresentano, tuttavia, ostacoli difficili da superare e che rendono il progetto di non facile realizzazione, almeno in tempi brevi. Per la cronaca, la prima auto elettrica a vedere la luce risale al 1873. Oggi in circolazione per le strade di tutto il mondo se ne possono contare solo poche decine di esemplari.

## Dopo 50 anni la Citroën 2 CV esce anche dal mercato attivo

Dopo mezzo secolo di successi e circa 4 milioni di esemplari in giro per le strade di tutto il mondo, la Citroën «2 CV», che dal 27 luglio scorso ha cessato la produzione, è uscita dal mercato attivo (lo stabilimento portoghese della Citroën che la produceva si dovrà infatti dedicare a «tempo pieno» alla «AX») per entrare di diritto nella storia dell'automobile. L'idea della «2 CV» nasce nell'ottobre del 1935 ad opera di Pierre Boulanger, direttore generale della Citroën. Il primo prototipo della 2 CV (allora si chiamava TPV, Toute Petite Voiture) a vedere la luce è del 1939 e rappresenta, per l'allora angusto mondo dell'auto, una novità assoluta e «sconcertante». Bisognerebbe comunque aspettare il dopoguerra ed il Salone dell'auto del 1948 perché la 2 CV, tra lo stupore (ed anche l'ironia) venga finalmente presentata. Il successo fu immediato.

## Esperimenti con vetture munite di due motori: elettrico e diesel

Secondo il parere dell'associazione dell'industria automobilistica di Francoforte, ancora prima dei Duemila vi sarà in circolazione un gran numero di automobili equipaggiate con due motori, cosiddette Kombi-auto. Auto con un motore elettrico e con un motore Diesel possono essere molto interessanti da un punto di vista economico nel caso che i prezzi del carburante continuino a salire, ha detto il direttore del VDA, Achim Diekmann. Secondo Diekmann, l'auto puramente elettrica non sarebbe molto pratica, perché le batterie non potrebbero fornire energia sufficiente. La Kombi-auto, invece, avrebbe il vantaggio di poter correre in città con il motore elettrico e sulle autostrade con un normale motore Diesel. Vi sono diverse auto sperimentali di questo tipo, tra cui alla Volkswagen e alla Mercedes.

## Negli Stati Uniti entro settembre due nuovi modelli Nissan

Nuovi modelli Nissan sbarcheranno alla fine dell'estate sul mercato automobilistico statunitense. Come hanno, infatti, sottolineato portavoce del colosso dell'auto nipponica, due nuove berline, a quattro e due porte, verranno esportate negli Stati Uniti, prima della fine di settembre. I due modelli sono la nuova «Sentra» 4 porte, 2000 di cilindrata (di cui ne verranno esportati 3000 esemplari al mese) e la «Sentra NX» a 2 porte (di cui è previsto un export di 6000 modelli).

## Il Salone si apre il 19: trecento espositori italiani Colonia, 2 ruote in passerella La ripresina nasconde la crisi

Si tiene dal 19 al 23 settembre la mostra internazionale del ciclo e motociclo Ima di Colonia. Sempre più larga la partecipazione degli espositori, dei quali ben 300 italiani. Poche le novità, all'insegna di una nuova tendenza che vede il rallentamento della presentazione di nuovi modelli. Le case preferiscono «estendere» la presentazione delle loro novità durante l'anno.

1200 è dotata di un cupolino più grande ed attacchi del motore su silent-block, inoltre può essere equipaggiata, a richiesta, con un Abs elettronico.

**KAWASAKI** - Si parla della presentazione di due 750, una stradale non carenata e di una enduro, ma l'importatore italiano non conferma la notizia.



Lo scooter dell'Aprilia «Amico 50»

1990, anno pari. Tocca quindi a Colonia ospitare l'attuale Salone internazionale del ciclo e motociclo, dal 19 al 23 settembre. Negli anni scorsi è Milano a mettere a disposizione la sede della Fiera. Sempre più grande (142.000 metri di superficie espositiva) ed attrezzata, l'Ima di Colonia ospiterà 1040 espositori provenienti da 38 nazioni. L'Italia sarà presente con 300 espositori, il nucleo straniero più folto.

La crisi del settore motociclistico, anche se attualmente si registra una certa modesta ripresa, segna l'imminente salone. Poche le novità, molti gli aggiornamenti, le rivisitazioni di modelli già in produzione. La politica commerciale delle case motociclistiche impone oggi un rallentamento nella presentazione di nuovi modelli.

**SUZUKI** - Nuova per l'Europa una 4 cilindri raffreddata ad acqua, con telaio perimetrale in tubi e senza carenatura, cilindrata di 400 cc. Dovrebbe chiamarsi Caf 400 e pesare meno di 180 kg, buone le prestazioni (55 cv, 190 km/h), un solo freno a disco, scarico quattro in uno. Le sportive Gsx-R 750 e 1100 vengono affinate nella parte anteriore della carena e dotate di nuovi fari. Ci sarà, al salone, anche la formidabile Rgv 250 Gamma, a due tempi, aggiornata nel forcello e, nell'accensione digitale e nel radiatore. La potenza è di 60 cv.

**BIMOTA** - A Colonia sarà presentata la versione definitiva della Tesi-1D col motore Ducati 851, inoltre la Yb8 con aggiornamenti estetici e modifiche tecniche.

**DUCATI** - Presenta la 907, esteticamente vicina alla Paso e dotata di iniezione elettronica. Ci sarà anche la 851 con sella doppia, aggiornata.

**CAGIVA** - Presenta la Mito, 125 carenata dalle prestazioni esuberanti, già vista in Italia.

**HUSQUARNA** - Aggiornamenti di dettaglio per tutta la gamma.

## IL LEGALE FRANCO ASSANTE

### Reati colposi e risarcimenti

■ Il contrasto giurisprudenziale che si era manifestato fra le varie sezioni della Corte di Cassazione circa la concessione dell'attenuante del risarcimento del danno in favore dell'imputato di reati colposi quando lo stesso viene effettuato dall'impresa assicuratrice, ha indotto le Sezioni Unite a dirimere le divergenze. E lo ha fatto, a mio giudizio, interpretando troppo rigorosamente il codice penale.

Per negare la possibilità del riconoscimento in cui si estrinseca la volontà dell'imputato di riparare il danno prodotto con la sua condotta criminosa e quindi concretante una tangibile manifestazione di risipiscenza? Il pagamento del premio assicurativo e la stipulazione di un contratto obbligatorio non costituiscono, secondo tale sentenza, un atto volontario avente le caratteristiche dell'art. 62 n. 6 cod. pen. (l'avere prima del giudizio, riparato interamente il danno mediante il risarcimento di esso) perché «la prestazione risarcitoria avviene ad opera di un terzo, in conseguenza di un atto che l'imputato ha compiuto prima della commissione del reato». Il codice penale, invece, presuppone unicamente un comportamento volontario dell'imputato successivo all'esaurimento del reato? Il risarcimento del danno «deve essere posto in essere dall'imputato, deve seguire l'esaurimento del reato, non è surrogabile da terzi o da strumenti che della volontà suddetta non siano espressione efficace e significativa. Conseguentemente alla ipotesi descritta è irriducibile ogni condotta antecedente al reato concepita solo in previsione dell'eventualità del reato stesso ed a tu-

## Roma-Praga-Roma (attraverso la prova dei valichi) sull'Austin Montego Una tranquilla avventura di 4700 km

■ Autostrade, strade di pianura e di montagna, tornanti e salite con pendenze fino al 16 per cento. In tutto, 4700 chilometri percorsi da Roma a Praga, e ritorno, attraverso Valteina, Val Venosta, Val d'Adige e i passi alpini dello Stelvio, di Resia e del Brennero. Un percorso impegnativo, e in apparenza un po' saggio, per una «giovane» Austin Montego turbodiesel station-wagon 2.0 DSL che alla partenza dalla capitale aveva percorso meno di 500 chilometri, nemmeno sufficienti per completare il ro-daggio.

Eppure, il motore diesel della Montego 2.0 DSL turbo s'è comportato bene lanciato in quinta, dopo aver fatto la voce un po' grossa nelle marce più basse, diventa silenziosissimo, quasi non si avverte, sulle salite alpine più dure, se si ha l'accortezza di non far calare troppo i giri, regge bene e senza strappi, malgrado la vettura pesi, vuota, 1.550 chili, sia lunga 4.468 metri e larga 1.710. Morbido e assai maneggevole il volante, equipaggiato con un eccellente servosterzo. Il cambio - manuale Rover-Honda con 5 marce adottato su tutte le versioni - è una vera delizia, morbido e scorrevole.

Quattromilasettecento chilometri, da Roma a Praga e ritorno, a bordo di un'Austin Montego turbodiesel 2.0 station-wagon. Un percorso in alcuni tratti difficile per la vettura, che tuttavia ha mostrato di sapersele cavare anche nelle situazioni più ostiche. La Montego è apparsa un'automobile molto adatta a chi ha bisogno di una «familiare» diesel sicura e silenziosa senza voler rinunciare a buone prestazioni.

Per finire, le rifiniture e gli equipaggiamenti: la posizione di guida è comoda e posante, molto ampia la visuale, rifiniture in radica e, oltre alla dotazione tradizionale di sicurezza, sedili con rampe anti-scivolo, nell'ampissimo bagagliaio due sedili estraibili per bambini, che reggono fino a 45 chili ciascuno. Un efficace sistema di ventilazione rende il viaggio gradevole anche sotto il sole a picco, senza obbligarci ad aprire i finestrini. Si sente solo la mancanza del contagiri, considerato un optional.

La nostra Montego turbodiesel ha i numeri per poter sedurre l'automobilista che, pur dovendo «ospitare» una famiglia numerosa e altrettanti bagagli, desidera una vettura che sappia distinguersi per linea, prestazioni e comodità. E il caratteristico profilo della station-wagon Austin - dal muso lungo e affilato - in effetti ha mostrato di saper sedurre molte persone, in Italia e oltre frontiera. In particolare sono apparsi assai incuriositi i cittadini della Cecoslovacchia, poco abituati a vedere sulle loro strade vetture dell'Austin Ro-

ver. La Montego ha ricambiato queste attenzioni «digerendo» senza problemi il robusto gasolio cecoslovacco, malgrado che la vista del fumo nero emesso dal camion - unici mezzi di trasporto locali dotati di motore diesel - ci avesse fatto temere possibili spiacevoli conseguenze sul sofisticato turbo della nostra vettura. Per altro è utile il lungo viaggio l'automobile, malgrado avessimo un po' abusato del suo «giovane» motore, ha consumato solo un chilo d'olio. Nessun problema, dunque, per quel che riguarda la vettura.

## Queste le Escort sul mercato da ottobre

■ Poco meno di 2000 miliardi di lire: questo l'investimento della Ford per realizzare la «Nuova Escort» (che di vecchio ha solo il nome, mentre è totalmente rinnovata nella carrozzeria). Per il mercato italiano, dove le «Nuove Escort» saranno commercializzate il 4 ottobre, la Ford ha scelto le versioni più equipaggiate e che offrono le migliori prestazioni. Verranno immediatamente offerte al pubblico le Escort a 3 e a 5 porte, le Orion a 4 porte e la Cabriolet a 2 porte con livelli di finiture «Clix» e «Ghia», con motorizzazioni 1300, 1600 e 1800 Diesel, entro la primavera 1991 verrà poi introdotta sul mercato una versione sportiva: la Xr3i con motore 2 litri 16 valvole da 150 cv e, successivamente, la 2 litri Cosworth 16 valvole da 220 cv, con trazione integrale. È previsto anche l'arrivo, in un secondo tempo, di una versione turbodiesel.

## Queste le Escort sul mercato da ottobre

■ Poco meno di 2000 miliardi di lire: questo l'investimento della Ford per realizzare la «Nuova Escort» (che di vecchio ha solo il nome, mentre è totalmente rinnovata nella carrozzeria). Per il mercato italiano, dove le «Nuove Escort» saranno commercializzate il 4 ottobre, la Ford ha scelto le versioni più equipaggiate e che offrono le migliori prestazioni. Verranno immediatamente offerte al pubblico le Escort a 3 e a 5 porte, le Orion a 4 porte e la Cabriolet a 2 porte con livelli di finiture «Clix» e «Ghia», con motorizzazioni 1300, 1600 e 1800 Diesel, entro la primavera 1991 verrà poi introdotta sul mercato una versione sportiva: la Xr3i con motore 2 litri 16 valvole da 150 cv e, successivamente, la 2 litri Cosworth 16 valvole da 220 cv, con trazione integrale. È previsto anche l'arrivo, in un secondo tempo, di una versione turbodiesel.

Caratteristico della strategia della Ford per il lancio delle vetture in Italia è che la differenza di prezzo fra le 12 versioni destinate a una maggiore diffusione sarà contenuta in 1.465.000, da 15.375.000 della 1300 Clix a 16.810.000 della 1600 Ghia, sempre chiavi in mano.



La station-wagon Montego 2.0 DSL

gasolio ogni 100 chilometri a 90 km/h costanti, 5,5 a 120 km/h, 6 nel ciclo urbano. Tutto merito a quanto pare, della metamorfosi subita dal motore monoalbero a benzina il 4 cilindri sene 0, trasformato dalla Rover e dalla Perkins in uno dei primi diesel al mondo sovralimentato e ad iniezione di-

retta. È un 2 litri con testata in lega leggera - progettato e costruito - ci assicura - la Rover, «per poter essere utilizzato senza l'esigenza di una rodaggio preventivo» - ed equipaggiata sia la versione berlina che quella station-wagon della Montego. Un propulsore potente ma assai silenzioso. Men-